

PROGETTO CULTURALE MUSICALE

“UNITED TOGETHER, dai Balcani a Bruxelles” - 2024

DESCRIZIONE DEL PROGETTO “UNITED TOGETHER dai Balcani a Bruxelles”, con gli strumenti dell’Orchestra del Mare* suonati dai giovani musicisti di ESYO

L’associazione culturale Scuola per Giovani Musicisti Europei APS in collaborazione con la **Fondazione Arnoldo Mosca Mondadori**, con gli **Istituti Italiani di Cultura** di Belgrado, Bruxelles e Zagabria, con il **Circolo di Bruxelles dei Giuliani nel Mondo** e il **Fogolâr Furlan di Bruxelles** organizza **dal 26 ottobre al 10 novembre 2024** un tour di **6 concerti** dell’ensemble d’archi della **EUROPEAN SPIRIT OF YOUTH ORCHESTRA** per promuovere i valori universali del **rispetto**, della **tolleranza** e dell’**amicizia** rappresentando l’Europa e le sue meraviglie umane e culturali. Le musiche di **Beethoven, Bizet, Mozart, Puccini e Vivaldi** eseguite dall’ensemble “**I solisti di ESYO**”, orchestra d’archi formata da 17 giovani talenti selezionati dal maestro Igor Coretti Kuret tra i migliori allievi delle Scuole di Musica e dei Conservatori d’Italia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Romania, Serbia e Slovenia, contribuiranno alla riaffermazione del valore universale della cultura della **TOLLERANZA** e del **DIALOGO** interculturale.

La partenza del tour “UNITED TOGETHER, da Belgrado a Bruxelles” avverrà da Belgrado dove, dal 27 al 31 ottobre, si svolgeranno anche le prove intensive, necessarie per la preparazione del programma musicale che i 15 musicisti selezionati dal M° Igor Coretti Kuret durante le audizioni svoltesi in primavera del 2024, eseguiranno in occasione dei **concerti pubblici** in programma nelle città di **Belgrado, Fiume, Capodistria e Bruxelles**, tra il 1° ed il 9 novembre 2024.

“Orchestra del Mare”

Mentre gli Stati europei rinnegano il diritto del mare e il diritto d’asilo, principi fondatori di ogni civiltà, degli individui privi di potere rifiutano il contagio dell’indifferenza, immaginando azioni simboliche. L’idea di costruire violini, viole e violoncelli con il legno delle barche naufragate, recuperate a Lampedusa, ci permettono di capire una musica che ci è familiare ma di cui non

comprendiamo più la funzione armonica.

Nel 2022 la stampa italiana ha accolto con favore l'iniziativa di un erede della casa editrice Mondadori che aveva appena fatto realizzare il primo "violino del mare", utilizzando il legno di una barca di migranti lasciato allo stato grezzo.

All'inizio fu solo un atto simbolico tra gli altri, perché nessuno credeva che questo violino potesse suonare. Poi il violinista che lo suonò per la prima volta si meravigliò che suonasse la stessa armonia di qualsiasi altro strumento di legno più nobile. Si parlava di miracolo, ma questo tipo di miracolo non avviene senza l'intercessione di una mente capace di risolvere problemi tecnici grazie alle risorse dell'immaginazione e della memoria. Artefice di questo miracolo fu il liutaio Enrico Allorto, che si ispirò ad una tecnica dei liutai rinascimentali, che costruivano la tavola armonica delle viole da gamba tagliando sottili listelli di legno per poterli piegare, poi assemblandoli allo stesso modo in cui si fanno le botti.

Per lavorare questo legno come una materia inerte, era necessario trovare il modo di trasformare questo materiale in "memoria viva", senza cancellare nulla della sua storia, e preservare sia le tracce dei colori sbiaditi che la ruvidezza del legno, con gli odori che in esso erano racchiusi. Non si trattava di fare qualcosa di nuovo da qualcosa di vecchio, ma di riportare in vita la materia morta, per rendere sensibile l'esperienza dei vivi che viaggiavano su queste barche e che ne venivano anche distrutti.

La potenza del simbolo sta proprio nel fatto che trasforma la materia senza modificarla, che è proprio il significato che i poeti antichi davano alla parola *Metamorfosi*, scelta dallo studioso Arnaldo Mosca Mondadori per definire il suo progetto, che mira a trasformare le menti e che, per loro stessa ammissione, ha già trasformato gli artigiani che hanno realizzato questi strumenti e i musicisti che li suonano.

Tra le centinaia di relitti spiaggiati sulle spiagge di Lampedusa, dieci imbarcazioni sono state trasportate nel 2021 nel cortile del carcere di massima sicurezza di Milano dal Ministero dell'Interno italiano.

È in questo carcere che è stato realizzato il primo violino, da detenuti condannati alle pene più pesanti, nel laboratorio di liuteria e falegnameria dove da più di dieci anni è avviato un programma di reinserimento sociale attraverso l'apprendistato e i mestieri manuali. Per realizzare i quindici diversi strumenti che compongono un'orchestra d'archi completa, si sono associati nel 2023 altri tre istituti penitenziari (Monza, Rebibbia e Secondigliano) i cui detenuti hanno potuto assistere online, il 12 febbraio 2024, al primo concerto dell'Orchestra del mare trasmesso in diretta dalla Scala di Milano.

L'orchestra del mare non si limita a lanciare un appello alla solidarietà e alla compassione, ma realizza concretamente un tentativo di rifondare l'essere umano riattivando i principi antropologici che legano l'arte alle origini di ogni società. Essa rappresenta una metafora in azione, operando una decontestualizzazione dei materiali per dare forma e significato a ciò che non ne aveva più, e concretizza così un "progetto" tanto ovvio quanto dimenticato: quello del divenire umano.

Trasformare il legno di una barca naufragata in un violino significa esercitare adeguatamente il potere di trasformazione della mente, facoltà disponibile ad ogni individuo pensante e che lo rende virtualmente capace di trasformare il male in bene. Ma farne un'orchestra del mare significa ridare senso alla parola stessa 'società'. Ciò che il mare e gli uomini hanno distrutto, lo spirito umano è capace non di riportarlo in vita ma di trasformarlo riciclandolo. Ma mentre il moderno riciclaggio dei rifiuti non ha altro scopo che quello di ravvivare il consumo di beni materiali, la trasformazione di detriti del naufragio in strumenti musicali dà un nuovo significato a ciò che ci rende umani, ricordandoci che anche lo spirito è molteplice e che lo spirituale, il materiale, il tecnico e il politico non devono essere messi in competizione ma in sinergia.

L'arte non è solo un atto estetico: è un'etica perché inventa costantemente nuovi collegamenti. La musica un tempo aveva la funzione di costringere gli esseri umani ad accettare non solo di convivere, ma di vivere in armonia con la natura, come testimonia nel Mediterraneo antico il mito di Orfeo. Nelle lingue morte del Mediterraneo, le parole *ars* e *harmonia* significavano la stessa cosa, perché in greco e latino la loro radice comune significa una potenza di connessione, una forza che articola la materia vivente per formare ogni sorta di insiemi organici, e che collega anche i vivi e i morti collegando il presente, il passato e il futuro.

PROGRAMMA MUSICALE

- L. v. Beethoven: "Inno Europeo"
- A. Vivaldi: Concerto per due violini e orchestra d'archi in La minore
- A. Vivaldi: Concerto per violino e violoncello e orchestra d'archi in Si-bemolle Maggiore
- G. Puccini: Crisantemi
- G. Bizet: Adagietto dalla Suite n. 1 "L'Arlesienne"
- B. Britten: Sentimental Sarabande, dalla "Simple Symphony"

COORGANIZZATORI

Comune di Trieste
Istituto Italiano di cultura di Bruxelles
Istituto Italiano di Cultura di Belgrado
Unione Italiana

PARTNER (in ambito del progetto)

Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti di Milano
Circolo di Bruxelles dell'Associazione "Giuliani nel Mondo"
Unione delle Scuole di Musica della Serbia
Associazione Internazionale degli Amici della Musica di Belgrado
Forum Italo-Sloveno

PROTAGONISTI DEL PROGETTO

L'orchestra dei giovani musicisti europei **European Spirit of Youth Orchestra (ESYO)**, diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, ideata nel 1994 con il sostegno morale del violinista **Lord YEHUDI MENUHIN**. Formata esclusivamente da giovanissimi musicisti (tra i 13 ed i 19 anni), selezionati ogni anno nei Conservatori e nelle Scuole di Musica di ben 24 Paesi europei, ha visto crescere musicalmente ed umanamente, nell'arco di 30 anni di ininterrotta attività, oltre 3000 giovani musicisti di talento delle diverse regioni del Centro, dell'Est e del Sud-Est Europa.

Frutto di diverse esperienze didattiche ed umane (anche i docenti che collaborano alla preparazione dell'orchestra sono di provenienza internazionale) la **ESYO** si è già esibita sotto l'Alto Patrocinio della Commissione UE, del Parlamento Europeo, dell'Iniziativa Centro Europea e della Presidenza della Repubblica ed ha suonato in ben due occasioni davanti ai Capi di Governo dei Paesi Membri dell'Iniziativa Centro Europea (In.C.E.).

Più di **300** concerti eseguiti in Italia ed in altri 14 Paesi europei (Albania, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bielorussia, Repubblica Ceca, Croazia, Germania, Macedonia, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) insieme a solisti di fama internazionale quali **Uto Ughi**, **Giovanni Angeleri**, **Anna Tifu**, **Ernö Kallai** e altri, o promuovendo giovani solisti emergenti in teatri prestigiosi come il Teatro Massimo Bellini di Catania, l'Auditorium Cariplo di Milano, la *Konzerthaus* di Berlino, il Teatro Comunale di Bologna, la Sala dell'Accademia "Liszt" di Budapest, il *Rudolphinum* di Praga, la sala della Filarmonica Slovena a Lubiana e nelle sedi di importanti

istituzioni europee, come la sede del Parlamento UE a Bruxelles o il Palazzo "Czernin" di Praga, sede del Ministero agli Affari Esteri della Repubblica Ceca.

Già riconosciuta dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia quale organismo culturale di rilevante interesse, per l'alto valore formativo dei giovani musicisti, è stata cofinanziata anche dalla Commissione Cultura dell'Unione Europea e dall'Iniziativa Centro Europea. L'orchestra ESYO è stata inoltre la protagonista del progetto "**Tamburi di pace**" (2015-2019) al quale è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana e l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo.

OBBIETTIVO GENERALE

Con il progetto "**UNITED TOGETHER, for a Europe of good friends**" l'Associazione culturale Scuola per Giovani Musicisti Europei insieme ai Partner si prefigge in particolare di:

- offrire alle giovani generazioni l'opportunità di vivere un'esperienza entusiasmante del concetto di Europa, un insieme di Popoli e di culture diverse, capace emozionare sia gli esecutori che il pubblico presente ai concerti.
- promuovere la riflessione sull'importanza dell'impegno comune a favore dell'unità europea, possibile solamente con il rafforzamento dell'identità europea.
- evidenziare la forza del linguaggio universale della musica colta, veicolo di dialogo e di comprensione tra i popoli.
- incoraggiare i giovani a liberare la loro creatività, sostenendo il loro talento, aiutandoli a sviluppare le loro potenzialità, qualità umane messe a dura prova della pandemia.
- promuovere l'orchestra come strumento di crescita professionale e personale, interculturale e sociale, nella conoscenza reciproca delle culture dell'Europa
- sviluppare e diffondere un'autentica mentalità di pace basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro come portatore di valori diversi sul piano personale, culturale e sociale
- promuovere concretamente la comprensione e la collaborazione tra i popoli attraverso un percorso comune
- favorire il confronto e gli scambi interculturali tra gli studenti di Scuole di Musica della stessa nazione e tra quelli di nazioni diverse con la finalità di stabilire una collaborazione permanente con le istituzioni musicali che partecipano al progetto ESYO in qualità di partner internazionali.

RISULTATI ATTESI

In base agli obiettivi prefissati, l'Associazione culturale Scuola per Giovani Musicisti Europei si attende l'acquisizione di:

- conoscenza della storia europea e dei suoi popoli, con particolare riferimento all'Europa centrale ed orientale
- un approfondimento sulla realtà dell'Europa unita
- consapevolezza dell'importanza di un'esperienza musicale internazionale di alto livello, vissuta tramite la creazione dell'orchestra sinfonica
- sensibilizzazione e divulgazione del tema della pace e della vicinanza tra i popoli
- una maggior comprensione dell'importanza della musica e dell'influenza che essa esercita nella società
- da parte dei giovani musicisti studio e verifica delle capacità interpretative necessarie per suonare uno strumento ad un alto livello di resa
- creazione di una rete di collaborazioni tra associazioni ed istituzioni musicali, enti pubblici e privati per garantire iniziative simili
- l'attività artistica sarà supportata da adeguata comunicazione con il coinvolgimento e l'appoggio dei principali media tradizionali e social media per un ritorno di immagine prestigioso e diffuso.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo di **"UNITED TOGETHER, dai Balcani a Bruxelles"** è quello di realizzare un evento per celebrare i **trent'anni** di un progetto, l'orchestra **ESYO**, che non ha eguali al mondo, sia per la giovane età dei suoi musicisti, sia per l'eccellenza artistica degli stessi che li porta, in soli dieci giorni di prove intensive, a costituire un ensemble vero e proprio, alla stregua delle migliori orchestre professionistiche. La musica eseguita dai giovani musicisti della ESYO rende omaggio all'Europa, aprendosi alle terre e ai popoli che la compongono, per superare le barriere e i muri che ancora vivono dentro ciascuno di noi. Gli stessi musicisti rappresentano l'Europa, poiché provengono da Paesi diversi, parlano lingue diverse ed hanno tradizioni diverse; li unisce la musica e un filo invisibile che è la **cultura europea**, fatta di bellezza, armonia, diritti, uguaglianza. Infatti, l'ideatore e i sostenitori del progetto sono consapevoli dell'importanza del **dialogo interculturale** per costruire un mondo migliore, che abbia come obiettivo la tolleranza e il rispetto tra i popoli.

Con questa tournée di sei concerti dell'orchestra d'archi della ESYO che partirà da Belgrado e passando per Fiume e Capodistria, raggiungerà Bruxelles per approdare al Parlamento Europeo, organizzata, in occasione del trentennale dell'orchestra, in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura di Belgrado e Bruxelles e con il patrocinio delle Ambasciate d'Italia in Belgrado e Bruxelles si vuole porre all'attenzione del pubblico una tragedia da sempre provocata dalle guerre che si perpetua senza interruzione, ma che non riesce a far sentire il dolore e la disperazione delle sue vittime.

Progetto abbracciato con grande entusiasmo anche dallo scrittore **Paolo Rumiz** che affiancherà nuovamente l'orchestra, in qualità di narratore, per raccontare la storia degli **strumenti musicali, costruiti nelle carceri italiane** con il legno dei barconi usati per il trasporto dei migranti e poi abbandonati sulle spiagge di Lampedusa, e con essa la tragedia del popolo dei migranti. Strumenti dell'**Orchestra del Mare** che per l'occasione verranno suonati dai giovani musicisti di ESYO, da sempre impegnati con la loro arte a dar voce anche a coloro che non ce l'hanno.

AZIONI PROGRAMMATE (Prove intensive e Concerti)

Esecuzione dell'evento "**UNITED TOGETHER, dai Balcani a Bruxelles**" che comprende 5 concerti, 1 flash-mob

Periodo: dal 27 ottobre al 10 novembre 2024

Località scelta per le prove intensive: BELGRADO (BG), dal 28 al 30 ottobre

Sedi dei 6 concerti (5 concerti + 1 concerto straordinario + 1 flash-mob):

- **31/10 - Residenza dell'Ambasciata d'Italia in Belgrado** (concerto straordinario)
- **01/11 - Belgrado** (luogo in definizione)
- **02/11 - Fiume** (Palazzo Mondello, sede dell'Unione Italiana)
- **03/11** - (transfer dell'orchestra in pullman da Fiume a Bruxelles)
- **05/11 - Concerto all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles**
- **06/11 - Concerto al Parlamento Europeo** (spazio dedicato a Yehudi Menuhin)
- **06 o 07/11 - Flash-mob nell'atrio della Sede degli Uffici di NEB**
- **08/11** - (transfer dell'orchestra in pullman da Bruxelles a Capodistria)
- **09/11 - Capodistria** (Sala del Museo Civico)
- **10/11 - Fine del tour**

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

1 direttore d'orchestra, 2 docenti di strumento, 1 accompagnatore e 1 tour manager
1 addetto segreteria, 1 addetto ufficio stampa, 1 addetto sito/curatore social e 1 grafico

ENTI PATROCINATORI

- Presidenza del Parlamento Europeo
- Ministero agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale
- Ambasciata d'Italia in Belgrado